



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano 	STORIA E CULTURE CONTEMPORANEE (<i>IdSua:1562708</i>)
Nome del corso in inglese 	HISTORY AND CONTEMPORARY CULTURES
Classe	L-42 - Storia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/scienze-della-cultura.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AL KALAK Matteo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento	Studi linguistici e culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BAGNOLI	Carla	M-FIL/01	PO	1	Caratterizzante
2.	BONIFATI	Giovanni	SECS-P/01	PO	1	Base
3.	FUMAGALLI	Elena	L-ART/02	PO	1	Base
4.	IERVESE	Vittorio	SPS/08	PA	1	Base
5.	MAZZI	Davide	L-LIN/12	PA	1	Affine
6.	RIBEIRO COROSSACZ	Valeria	M-DEA/01	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	ROSSI	Elisa	SPS/08	RU	1	Base

8.	SCARPELLI	Giacomo	M-FIL/06	RU	1	Caratterizzante
9.	TURCHI	Laura Madeleine Maria	M-STO/02	RU	1	Base/Caratterizzante
Rappresentanti Studenti				Dondi Alessio Petrillo Chiara Lanzillotta Pierfrancesco Delfini Giulia Busico Alessandra Cialani Martina Senerchia Viviana		
Gruppo di gestione AQ				MATTEO AL KALAK ELENA FUMAGALLI ELISABETTA MENETTI		
Tutor				Demetrio GIORDANI Valeria RIBEIRO COROSSACZ Matteo AL KALAK Elisabetta MENETTI Giacomo SCARPELLI Laura Madeleine Maria TURCHI		



Il Corso di Studio in breve

14/02/2020

Il corso di laurea in Storia e culture contemporanee intende offrire nozioni e schemi interpretativi per comprendere la realtà contemporanea, quale si è delineata con l'avvento della modernità a partire dalla Rivoluzione francese e, prima ancora, da momenti di svolta come le grandi scoperte geografiche, la Riforma protestante e le altre fasi di cambiamento culturale, conoscitivo e politico-sociale. Accanto alla storia, la filosofia e le altre discipline umanistiche e sociali convergono nel mettere a fuoco i percorsi con i quali la modernità e i suoi principali paradigmi (individuo, coscienza, idea di progresso, sviluppo, secolarizzazione, ecc.) si sono costituiti negli ultimi due secoli attraverso i mutamenti sociali, le nuove dislocazioni del pensiero, le rotture epistemologiche, le svolte antropologiche, i trapassi da uno schema concettuale a un altro anche in campo economico, letterario e artistico.

A questo scopo offre nozioni teoriche, metodologiche e conoscenze di base oltre che nelle discipline storiche in antropologia, filosofia, sociologia, storia dell'arte e della letteratura, con aperture all'economia. Attraverso una formazione ad ampio spettro, intende condurre le studentesse e gli studenti a elaborare un approccio personale, autonomo e critico alle eredità culturali, alla modernità e alle sue contraddizioni. A questo scopo le studentesse e gli studenti potranno apprendere le diverse forme e i metodi dell'analisi e la decostruzione delle identità mediante due possibili percorsi: l'uno dedicato alle forme del sapere, l'altro alle diversità culturali. Il Corso consente l'accesso a varie lauree magistrali, con particolare attenzione a quelle attivate o promosse dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia, e prepara altresì alla partecipazione alle classi di concorso per l'insegnamento.

Link: <http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea.html> (Sito del Corso di laurea)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/01/2018

Si ricorda che le parti interessate avevano manifestato per iscritto, in documenti allegati al verbale del Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia del 18.12.2007, un parere ampiamente positivo sul progetto, ritenuto coerente, equilibrato didatticamente e scientificamente valido, del Cds; particolare apprezzamento aveva incontrato l'interdisciplinarietà e il carattere innovativo della sua configurazione. Tale caratteristica è stata giudicata come un punto di forza rispetto all'impostazione dello studio della cultura auspicata dalle associazioni e dagli istituti modenesi, e contenuta nel progetto istitutivo della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il Cds incontra periodicamente gli enti che hanno sottoscritto quel documento, ed estende le consultazioni anche ad altre istituzioni presenti nel territorio. Sono state nel tempo consultate le seguenti organizzazioni interessate: Comune di Modena, Fondazione Mario del Monte, Istituto Storico di Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Fondazione San Carlo, e, da ultimo, la Fondazione Fossoli. Le consultazioni sono state periodiche.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

18/06/2020

Il giorno mercoledì 20 maggio 2020, alle ore 15:00 si è riunito, tramite Meet di Gmail (APP Google), il Comitato di indirizzo del Corso di laurea triennale in Scienze della Cultura / Storia e Culture Contemporanee.

La seduta viene svolta in modalità telematica, a causa della emergenza epidemiologica da Covid-19, ai sensi del D.R. n° 177 del 12.3.2020.

Sono presenti i docenti Matteo Al Kalak (presidente del CdS), Alfonso Botti, Roberta Mira, Vallori Rasini, Valeria Ribeiro Corossacz, Elisa Rossi, Laura Turchi.

Sono presenti per le parti interessate:

Andrea Bortolamasi, assessore alla Cultura del Comune di Modena

Carlo Altini, Fondazione Collegio San Carlo di Modena

Metella Montanari, Istituto storico di Modena

Grazia Maria de Rubeis, Gallerie Estensi-Biblioteca estense universitaria

Fabio Marri, Centro Studi Muratoriani

Vittorina Maestroni, Centro documentazione donna di Modena

Giulia Guidetti, Museo dell'Agricoltura e del mondo rurale, S. Martino in Rio

Tiffany Bernuzzi, Centro studi Movimenti di Parma

Anna Ferri, Arci Modena

Laura Costi, Coop. Gulliver di Modena

Il presidente, dopo aver ringraziato le Parti interessate per la loro presenza, avvia i lavori ricordando brevemente i tratti salienti del corso in Storia e Cultura Contemporanea (SCC), corso di laurea triennale in classe di Storia, con un biennio caratterizzato da una solida formazione di base, secondo criteri di marcata interdisciplinarietà, seguito da terzo anno articolato in due curricula: uno verso le classi di concorso all'insegnamento (didattica, filosofia, storia), l'altro più professionalizzante, orientato alla mediazione interculturale (antropologia e sociologia). Apre poi agli interventi delle Parti interessate, chiedendo ai partecipanti di intervenire con l'obiettivo di verificare (a) se il CdS necessita di modifiche in merito ai profili culturali e professionali attualmente proposti; (b) se le attività formative sono sufficienti o hanno bisogno di modifiche rispetto ai profili professionali che il CdS si prefigge di formare; (c) quali sono, ad avviso delle Parti, le ipotesi di tirocini e sbocchi lavorativi cui il CdS può aspirare.

Andrea Bortolamasi sottolinea tre aspetti principali: 1) l'attenzione dell'Amministrazione comunale per la formazione universitaria, con l'istituzione di un Assessorato alla Città Universitaria slegato da quello dell'Istruzione e l'avvio di un nuovo Protocollo tra Università e Comune, previsto per giugno 2020; 2) la capacità del Comune di intercettare la nuova offerta formativa di SCC, guardata con favore, incentivando una sempre più stretta collaborazione del CdS con il Centro interdipartimentale sulle Digital Humanities (DHMoRe); 3) l'importanza del rapporto tra Università e Comune, con il Comune propenso ad investire di più nella ricerca e negli studi umanistici, e l'Ateneo che è punto di riferimento importante per le politiche comunali.

Al Kalak conferma che due assi strategici per la collaborazione feconda tra Comune e Dipartimento possono essere il Progetto di eccellenza sulle Digital Humanities in corso presso il Dipartimento di studi linguistici e culturali e le attività del DHMoRe.

Carlo Altini, prendendo la parola, riconosce che i curricula di SCC sono molto più centrati rispetto al CdS precedente alla riforma effettuata nel 2018, e che il lavoro svolto è, a oggi, molto positivo. Modena come sistema, tuttavia, fatica ancora a strutturare percorsi post-lauream. Rileva dunque, pur senza responsabilità da parte del CdS, che il problema del precariato culturale sta diventando centrale e va affrontato con uno sforzo collettivo di tutte le istituzioni coinvolte. Occorre fare in modo che giovani studiosi e ricercatori diventino non solo organizzatori culturali, ma che producano veri progetti culturali. La figura dell'operatore culturale che SCC si propone di promuovere dovrebbe incentivare un nuovo modo di fare cultura e nuovi percorsi di offerta culturale. Serve in tal senso una formazione di base di lunga durata, ma anche una solida formazione con ricadute concrete. Valuta dunque positivamente attività di tirocinio e, più in generale, insegnamenti che si rivolgano a un'applicazione delle humanities ad attività progettuali.

Fabio Marri, apprezzando la collaborazione con SCC, sottolinea il potenziale della digitalizzazione e del CdS in classe di storia, anche in relazione alla specifica mission del Centro da lui presieduto dedicato alla figura e all'opera di L.A. Muratori. Il CdS pare adeguato nei suoi profili formativi e, preannunciando che il 21 ottobre 2020 vi sarà una giornata di studi a tema muratoriano, auspica la partecipazione dei Corsi di Laurea del Dipartimento.

Anna Ferri, nell'apprezzare a sua volta la collaborazione costante tra Arci Modena e SCC, conferma la disponibilità ad accogliere tirocini e a lavorare insieme, anche in vista del nuovo ciclo di conferenze "Je suis razza umana". Rileva la proficua collaborazione da anni avviata con il CdS e la soddisfazione per i profili professionali e culturali formati, in linea con gli obiettivi e la sensibilità di Arci. Invita poi alla riflessione su forme di collaborazione nell'ambito della didattica a distanza, anche in vista di comuni iniziative di terza missione.

Grazia Maria De Rubeis, oltre a confermare la collaborazione scientifica della Biblioteca Estense con SCC, in particolare sul progetto Estense Digital Library, sottolinea da un lato l'intenzione di investire nelle discipline umanistiche e nel digitale, dall'altro la disponibilità ad accogliere studenti e ricercatori per lo studio dei fondi della biblioteca. Rileva con apprezzamento la presenza, nei profili professionali proposti dal CdS, di insegnamenti rivolti a operatori culturali, con specifico riguardo alla biblioteconomia e alla costruzione di archivi digitali.

Metella Montanari dà piena disponibilità alla collaborazione con SCC in percorsi specifici e di tirocinio. Ritiene poi che l'attenzione convogliata sulla global history e sulle tecnologie digitali rischi di marginalizzare i patrimoni locali e le fonti che lente conserva e promuove: pertanto occorre trovare una modalità di interazione tra i due aspetti che il CdS può efficacemente offrire nella sua attuale configurazione. Si chiede infine che cosa significherà fare didattica il prossimo anno accademico e sollecita a riflettere sulla necessaria formazione teorica e metodologica per i docenti, nell'idea di una didattica a distanza e probabilmente mista.

Vittorina Maestroni ricorda la disponibilità del Centro documentazione donna ad attivare tirocini e forme di collaborazione su progetti relativi agli studi di genere, nell'ambito sociologico ma possibilmente anche storico: vanno infatti promossi con più slancio i tirocini sulla storia delle donne, al fine di valorizzare i patrimoni archivistici del centro, legati alla storia locale ma non solo. Suggestisce dunque un rafforzamento degli insegnamenti storici, anche in relazione alle tematiche di genere. Concorda sull'esigenza di creare una prospettiva di continuità e quindi uno sbocco lavorativo per studenti e tirocinanti.

Giulia Guidetti conferma la volontà del Museo di accogliere tirocini per la digitalizzazione degli archivi, la valorizzazione delle collezioni digitali, la comunicazione (ad esempio attraverso minivideo) di progetti culturali, dal costume alla storia locale. Auspica la possibilità per gli enti di essere presenti durante le lezioni per presentarsi e parlare anche dei tirocini. Ritiene dunque importante l'attivazione di insegnamenti come "Archivi e biblioteche digitali", novità del CdS dopo la riforma del 2018.

Tiffany Bernuzzi ritiene si debba assumere un'ottica legata alla didattica, nello specifico di antropologia e storia, in scuole di ogni ordine e grado, e in tal senso tentare di formare gruppi di studenti che vadano ad interagire con la scuola su diverse tematiche. Apprezza, al riguardo, la presenza nel CdS di un nuovo insegnamento di "Didattica della storia".

Laura Costi sottolinea come la coop Gulliver gestisca case residenza, attività con disabili e mediazione culturale, porti avanti da diversi anni tirocini ed esperienze di ricerca in collaborazione con il Dipartimento. Considerando gli sbocchi occupazionali come un nodo centrale, ritiene che sia importante promuovere tirocini coerenti con le reali opportunità lavorative. L'area "Integra" che si occupa di mediazione culturale o anche quella relativa a progetti di ricerca trasversali a più aree (es. quella scolastica) sono quelle più vicine a SCC e che dunque risultano tra quelle auspicabilmente da potenziare.

Al Kalak sintetizza gli interventi delle Parti interessate proponendo i seguenti punti. Le Parti hanno evidenziato che:

- (a) è necessario avere una formazione teorica solida, al di là del campo applicativo e dello sbocco lavorativo a cui lo studente viene indirizzato;
- (b) il CdS in SCC può ulteriormente rafforzarsi, secondo molti intervenuti, nel campo della didattica delle nuove tecnologie e della formazione culturale;
- (c) è importante provare a formare studenti che siano capaci di progettare in ambito culturale, in senso teorico e pratico (bandi, fondi competitivi, ecc.);
- (d) i processi di digitalizzazione sono irreversibili, ma occorre tener conto dei patrimoni anche circoscritti e delle storie locali per non penalizzare le possibili ricadute occupazionali;
- (e) può risultare utile rendere più strutturato il rapporto tra SCC e il centro DHMORE, inteso come "incubatore" di competenze, per contrastare il precariato culturale.

Cede quindi la parola ai colleghi intervenuti per condividere con le Parti le loro riflessioni.

Rasini ritiene che SCC dovrebbe aiutare a sensibilizzare gli studenti verso certi temi e problemi del futuro in termini di valori. Suggestisce inoltre di includere nel Comitato di indirizzo l'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena, proposta che viene accolta con favore da tutti.

Ribeiro Corossacz appoggia la proposta di dedicare momenti con le Parti interessate, durante le lezioni o in incontri ad hoc, in cui le realtà si presentano agli studenti.

Rossi, in qualità di delegata per la promozione dei tirocini, esplicita che a breve raccoglierà dalle Parti interessate le loro proposte per poterle esporre nella pagina online di SCC, e che appoggia incontri/lezioni di presentazione a inizio dei semestri, così come gruppi di progettazione culturale, in cui coinvolgere attivamente anche gli studenti e le studentesse.

Concordando su quanto osservato dagli intervenuti e non avendo altro da aggiungere, le Parti interessate si aggiornano. Il presidente ringrazia tutti per la sollecita partecipazione. La riunione ha termine alle 16.30.

Profilo storico-filosofico**funzione in un contesto di lavoro:**

Ideazione, programmazione, coordinamento e supervisione di attività culturali (v. sbocchi occupazionali). L'acquisizione di metodologie pedagogiche e didattiche è propedeutica all'insegnamento di ambito storico-filosofico nelle scuole secondarie superiori e inferiori.

competenze associate alla funzione:

Competenze di base per l'analisi dei concetti, delle idee, dei contesti storico-sociali, delle espressioni culturali e linguistiche e delle nuove frontiere delle digital humanities. Inquadramento critico di temi e problemi inerenti le attività del contesto lavorativo di ambito culturale e interculturale. Capacità di costruire oggetti di studio, redigere progetti e piani di lavoro, testi, verbali, documenti programmatici.

Tali livelli di competenze possono essere rafforzati attraverso tirocini e altre attività di carattere professionalizzante.

sbocchi occupazionali:

I laureati e le laureate nel corso potranno svolgere diverse funzioni nei servizi culturali, della comunicazione e dell'editoria, oltre che orientarsi verso ulteriori percorsi formativi propedeutici all'insegnamento. In special modo, i principali sbocchi occupazionali sono individuabili nell'ambito del lavoro culturale in amministrazioni pubbliche, enti e organizzazioni che si occupano di attività culturali, di informazione ed editoriali. Inoltre, sono rilevanti tutte quegli ambiti professionali volti: 1) alla valorizzazione delle eredità e patrimoni culturali anche del territorio; 2) all'ideazione e progettazione di eventi culturali di rilievo nazionale e internazionale.

Profilo socio-antropologico**funzione in un contesto di lavoro:**

Ideazione, programmazione, coordinamento e supervisione di interventi di mediazione interculturale (v. sbocchi occupazionali). L'acquisizione di metodologie pedagogiche e didattiche è propedeutica all'insegnamento nelle scuole secondarie inferiori e superiori.

competenze associate alla funzione:

Competenze di base per l'analisi dei concetti, delle idee, della comunicazione, dei contesti socio-antropologici, delle espressioni culturali e relazioni di genere e delle loro implicazioni anche linguistiche. Inquadramento critico di temi e problemi inerenti le attività del contesto lavorativo di ambito culturale e interculturale. Capacità di mediazione linguistica e interculturale, di redigere progetti e piani di lavoro, testi, e documenti programmatici.

Tali livelli di competenze possono essere rafforzati attraverso tirocini e altre attività di carattere professionalizzante.

sbocchi occupazionali:

I laureati e le laureate nel corso potranno svolgere diverse funzioni nei servizi e nelle attività culturali, sociali e interculturali. In special modo, i principali sbocchi occupazionali sono individuabili nell'ambito del lavoro in enti pubblici di ogni ordine e grado (es. aziende sanitarie, amministrazioni comunali, ecc.) e privati (es. associazioni di terzo settore, cooperazione, mediazione culturale e di genere, ecc.). Inoltre, sono rilevanti tutte quegli ambiti professionali volti alla mediazione interculturale nell'ambito della comunità. Resta altresì aperta la possibilità di proseguire il percorso in altre lauree magistrali, in particolare di ambito storico-antropologico, anche ai fini dell'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

1. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
2. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
3. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)



25/01/2018

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'accesso sono richieste solide conoscenze di base in ambito umanistico.

È prevista una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione iniziale degli studenti, secondo modalità indicate nel regolamento didattico del corso di laurea. Si prevede un test di ingresso con domande di carattere storico e umanistico.

L'attribuzione del debito formativo è prevista laddove non sia raggiunta una quota sufficiente di risposte corrette.

Durante il corso dell'anno accademico, con scadenze e modalità opportunamente comunicate agli studenti con attribuzione di debito formativo, sarà verificato il superamento dello stesso da parte dei docenti incaricati.



18/06/2020

Requisiti di base in storia e cultura generale

Tutti gli studenti immatricolati devono sottoporsi a un test di ingresso non selettivo (v. regolamento didattico del corso di laurea). La verifica avviene prima dell'inizio dei corsi del I semestre (indicativamente settembre/ottobre). E' ripetuta in gennaio/febbraio e in giugno/luglio per coloro che si siano iscritti in ritardo, non abbiano potuto sostenere la prova in settembre/ottobre oppure non l'abbiano superata nelle sessioni precedenti.

Il test consiste in 20 domande di carattere di ambito umanistico, e in particolare storico (storia medievale, moderna e contemporanea), che mireranno ad accertare, oltre al livello dello studente, il corretto uso della lingua italiana e il livello di cultura generale nelle principali scienze umane. Il test evidenzia carenze formative quando non si è risposto correttamente ad almeno 13 delle 20 domande.

Il test è aperto sia agli studenti immatricolati sia ai pre-immatricolati. In caso di mancato superamento è prevista l'attribuzione formale di un OFA (obbligo formativo aggiuntivo). Il superamento di quest'ultimo sarà propedeutico al sostenimento dell'esame di Istituzioni di Storia del I anno. Si potranno comunque sostenere gli altri esami anche in attesa di sanare l'OFA. LOFA risulta sanato tramite superamento del test predisposto dal Corso di laurea in una delle sessioni successive a quella in cui la prova non è stata superata. Il mancato superamento dell'OFA entro la fine del I anno di corso determinerà per lo studente la condizione di ripetente.

Sia le modalità e le date della prova sono pubblicate, con congruo anticipo, in apposito bando o avviso.

Requisiti linguistici

Il livello linguistico nella lingua inglese verrà accertato attraverso la somministrazione di un placement test, all'inizio dell'anno accademico, mirante ad verificare il livello di competenza linguistica in entrata (B2). In alternativa al test, sarà possibile per gli studenti presentare al referente indicato dal CdS l'originale di una certificazione internazionale di livello almeno pari a B2 tra quelle riconosciute e accreditate presso il Centro Linguistico di Ateneo.

L'idoneità al test (o, in alternativa, il possesso di una certificazione) esenterà dalla frequenza e dalla prova del dottorato del corso di Inglese (I anno), fornendo un accesso diretto all'esame.

La non idoneità al placement test o, in mancanza di certificazione internazionale, il non-sostenimento del test, comporteranno la frequenza al dottorato e il superamento della relativa prova. Il dottorato sarà erogato all'interno dell'esame di Inglese (I anno).



25/01/2018

Al centro della didattica, considerata nelle sue articolazioni disciplinari, stanno le seguenti domande: che cos'è la contemporaneità e che cosa rende moderno il tempo in cui viviamo? Quali sono le principali idee e concetti su cui si è costruita la società contemporanea? In che misura la crisi di alcuni paradigmi sui quali si è costruita la modernità (progresso, sviluppo, secolarizzazione) segna o prefigura il passaggio alla post-modernità? Come si sono strutturate le identità e le disuguaglianze? Che cos'è la cultura, che cosa sono le culture e come interagiscono tra loro? In che modo la cultura (complessivamente considerata, quindi come rielaborazione personale e sintesi degli input forniti dai differenti approcci disciplinari) si rivela strumento indispensabile per orientarsi, operare delle scelte, progettare percorsi individuali e collettivi nel mondo globalizzato che abbiamo di fronte e in cui viviamo?

Il corso di laurea intende dunque essere umanistico in senso lato e in una prospettiva interdisciplinare. A questo scopo incoraggia, anche mediante il sistema dei crediti a scelta a disposizione dello studente, il rapporto con ambiti disciplinari diversi, e attraverso numerosi protocolli di intesa attivati dal Dipartimento di studi linguistici e culturali promuove l'acquisizione di competenze specifiche presso istituti culturali ed enti del territorio.

In questa prospettiva, pur favorendo esperienze concrete attraverso tirocini e attività strutturate, la professionalità che il corso di laurea intende formare, anche avvalendosi delle convenzioni citate, non deve essere intesa come una specializzazione applicativa in ambiti circoscritti, ma come possesso di conoscenze di base e di strumenti sufficientemente solidi e flessibili per poter essere adattati al confronto con problemi particolari, di strumenti e competenze che consentano di intervenire autonomamente e criticamente in situazioni specifiche.

Il percorso formativo, incentrato sulle discipline storiche, mira a fornire nei primi due anni un'ampia base comune (in ambito, oltre che storico, anche antropologico, filosofico e sociologico), fondamentale in relazione agli obiettivi enunciati. Al terzo anno, lo studente è poi chiamato a scegliere tra due percorsi: il primo di carattere filosofico che, oltre a trovare una possibile continuazione in numerose lauree magistrali, consente anche di acquisire crediti necessari per le classi di concorso di ambito umanistico e storico-filosofico; il secondo, anch'esso utile per la preparazione al percorso magistrale, e più attento alle esigenze di professionalizzazione, con particolare riguardo alla mediazione culturale. Il corso di studi consente infine agli iscritti di acquisire CFU di ambito antropologico, psicologico e didattico, utili per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti dovranno raggiungere conoscenze e capacità di comprensione adeguate allo standard richiesto dal corso, di livello post-secondario. In particolare dovranno conseguire una buona strumentazione culturale di base, attraverso un percorso di studio di ambito storico, sebbene con caratteristiche di spiccata interdisciplinarietà. Conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite sia attraverso proposte didattiche come lezioni frontali, seminari e laboratori, sia attraverso il lavoro e l'approfondimento personale dello studente, opportunamente indirizzato dai docenti del corso. Per favorire l'acquisizione dei contenuti si porrà altresì particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi del sapere storico e umanistico. L'effettiva acquisizione delle conoscenze e capacità su delineate sarà verificata attraverso

esercitazioni e prove scritte (tesine, relazioni scritte, test con domande a risposta libera o a scelta multipla) e/o prove orali, oltre che attraverso la stesura dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare, con padronanza di terminologia e metodi, gli strumenti del lavoro storico, filosofico, antropologico e sociologico, applicando i concetti interpretativi alla comprensione della complessità dei rapporti sociali, politici, culturali e religiosi, mostrando altresì piena padronanza e proprietà linguistica. La metodologia e i contenuti scientifici acquisiti devono costituire la base imprescindibile per un inserimento nel mondo del lavoro (incarichi nella pubblica amministrazione, in enti pubblici e privati, nell'editoria e nel campo della promozione culturale), o per conseguire ulteriori, specifiche conoscenze finalizzate ad attività professionali correlate e all'accesso dei percorsi per l'insegnamento secondario. L'acquisizione di tali capacità verrà implementata e affinata favorendo esperienze di tirocinio e stage aziendale, al termine delle quali i docenti del corso coadiuveranno gli studenti in una verifica e in una riflessione sui risultati conseguiti, mediante colloqui orali e momenti di confronto diretto, eventualmente allargati ai soggetti del mondo del lavoro coinvolti.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Parte generale (area storica)

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno raggiungere conoscenze e capacità di comprensione adeguate allo standard richiesto dal corso, di livello post-secondario. Dovranno conseguire una buona strumentazione culturale in ambito storico, attraverso un percorso di studio di carattere spiccatamente interdisciplinare, che li porti ad avere:

- 1) competenze di base sui problemi e sugli snodi di maggior rilievo della storia moderna e contemporanea europea e mondiale; conoscenze interdisciplinari che, a partire dalla dimensione diacronica, siano in grado di permettere allo studente di dialogare con le discipline antropologiche, filosofiche, letterarie, geografiche, giuridico-economiche e storico-artistiche;
- 2) orientamento critico e capacità di confronto con la storiografia internazionale a partire dai differenti approcci interpretativi anche con riferimento ai grandi temi politico-istituzionali, sociali e culturali che attraversano l'età moderna e contemporanea e interessano il nostro presente;
- 3) capacità di contestualizzare, analizzare e discutere criticamente fonti, testi e problemi;
- 4) capacità di argomentare, esporre e comunicare in modo efficace i problemi storici e storiografici.

La metodologia e i contenuti scientifici saranno acquisiti attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori, e verranno verificati tramite prove d'esame scritte e orali, oltre che attraverso la stesura dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare, con padronanza di terminologia e metodi, gli strumenti del lavoro storico, applicando i concetti interpretativi alla comprensione della complessità dei rapporti sociali, culturali e religiosi, mostrando altresì piena padronanza e proprietà linguistica. La metodologia e i contenuti scientifici saranno acquisiti attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori, e verranno verificati tramite prove d'esame scritte e orali, oltre che attraverso la stesura dell'elaborato finale.

Il bagaglio di conoscenze acquisite costituirà la base imprescindibile per un inserimento nel mondo del lavoro (incarichi nella pubblica amministrazione, in enti pubblici e privati, nell'editoria e nel campo della promozione culturale), o per conseguire ulteriori, specifiche conoscenze finalizzate ad attività professionali correlate e all'accesso dei percorsi per l'insegnamento secondario.

In particolare, si intende sviluppare nello studente la capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- 1) nell'analisi e nell'interpretazione di testi storiografici riguardanti problemi interpretativi dell'età moderna e contemporanea europea e internazionale, di testi relativi alle diverse scienze umane al fine di rendere efficace l'approccio interdisciplinare grazie al quale la struttura delle conoscenze storiche possa rivelarsi utile per analizzare i grandi problemi

culturali e sociali del mondo contemporaneo;

2) nella stesura di testi scritti in grado di riferirsi criticamente alle diverse fonti storiche scritte, orali, iconografiche ecc. -, nell'elaborazione di testi in grado di discutere diversi approcci interpretativi in modo chiaro e aperto, in forme comunicative efficaci;

3) nell'interazione con temi, problemi ed espressioni culturali del mondo contemporaneo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Biblioteche e archivi digitali [url](#)

Didattica della storia [url](#)

Economia e storia del mondo contemporaneo [url](#)

Geografia culturale [url](#)

Inglese [url](#)

Istituzioni di storia [url](#)

Storia dei conflitti [url](#)

Storia del cristianesimo e dell'islam [url](#)

Storia dell'arte moderna [url](#)

Storia della letteratura italiana [url](#)

Storia delle migrazioni [url](#)

Storia moderna [url](#)

modulo di Storia del cristianesimo (*modulo di Storia del cristianesimo e dell'islam*) [url](#)

modulo di Storia dell'islam (*modulo di Storia del cristianesimo e dell'islam*) [url](#)

Area antropologico-sociologica

Conoscenza e comprensione

Nell'area antropologico-sociologica, vengono acquisite le conoscenze fondamentali per:

- 1) osservare e analizzare anche in modo critico i processi comunicativi, le strutture sociali e i fenomeni culturali che caratterizzano i paesi occidentali e i loro rapporti con il resto del mondo;
- 2) affrontare in modo aperto e critico l'incontro con la/e diversità culturali, istituzionali, esperienziali, ecc.;
- 3) comprendere i problemi, le forme del dialogo e della mediazione nei vari contesti sociali;
- 4) delle principali manifestazioni comunicative delle differenze e disuguaglianze culturali, di età e di genere.

La metodologia e i contenuti scientifici saranno acquisiti attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori, e verranno verificati tramite prove d'esame scritte e orali, oltre che attraverso la stesura dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per l'acquisizione di queste conoscenze, si richiede la comprensione di una serie di concetti antropologici e sociologici fondamentali, nonché la capacità di applicare tali conoscenze alle problematiche e ai principali fenomeni sociali del mondo contemporaneo. Per questa ragione, nel percorso di approfondimento dell'area antropologico-sociologica sono considerati centrali i metodi di ricerca empirici e sul campo guidati da un solido orientamento teorico e da strumenti di ricerca qualitativi (es. osservazione partecipante, analisi delle interazioni orali, analisi dei testi scritti, analisi dei materiali visivi che descrivono e spiegano le strutture e i processi sociali, sul piano sia locale, sia globale). In modo particolare l'attenzione sarà rivolta a:

- 1) la comunicazione interculturale nel mondo globale;
- 2) i problemi legati alla conflittualità sociale, culturale e religiosa;
- 3) i problemi legati alle migrazioni;
- 4) i problemi legati alle reazioni identitarie alle trasformazioni in corso;
- 5) le pratiche di facilitazione e mediazione e nelle politiche sociali e culturali in vari sistemi sociali, in primo luogo famiglie e relazioni affettive, educazione scolastica ed extrascolastica, servizi sociosanitari, servizi informativi, sistemi di gestione dei conflitti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia culturale [url](#)

Antropologia delle migrazioni [url](#)

Antropologia di genere [url](#)

Antropologia sociale e dei contesti educativi [url](#)

Sociologia dei processi culturali [url](#)

Sociologia delle relazioni di genere [url](#)

Area filosofica

Conoscenza e comprensione

Attraverso le discipline dell'area filosofica (Storia della filosofia, Filosofia teoretica, Filosofia morale, Filosofia del linguaggio, Storia delle idee) si intende far acquisire allo studente:

- 1) familiarità con il linguaggio e i concetti filosofici, sia nel loro sviluppo storico, sia nei loro usi contemporanei, nella trattazione di problemi storiografici, morali, gnoseologici, epistemologici e linguistici;
- 2) conoscenze fondamentali su autori, momenti, temi e correnti della storia della filosofia, considerata anche nel suo rapporto con la storia generale delle idee e delle diverse forme della cultura, con particolare riguardo alle scienze dell'uomo e della società;
- 3) capacità di contestualizzare, analizzare e discutere criticamente testi e problemi;
- 4) capacità di argomentare, esporre e comunicare in modo rigoroso ed efficace.

La metodologia e i contenuti scientifici saranno acquisiti attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori, e verranno verificati tramite prove d'esame scritte e orali, oltre che attraverso la stesura dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si intende sviluppare nello studente la capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- 1) nell'analisi e interpretazione di testi, contemporanei e no, riguardanti problemi gnoseologici, epistemologici, morali, storiografici, ma anche letterari, linguistici, antropologici, sociologici, grazie a un atteggiamento critico duttile, dunque in grado di adattarsi criticamente anche a problemi, testi e contesti nuovi e fuori dello stretto ambito disciplinare filosofico;
- 2) nella stesura di brevi testi scritti, anche su argomenti non strettamente filosofici, esposti in modo chiaro, rigoroso e aperto alla discussione, in forme comunicative flessibili ed efficaci;
- 3) nell'interazione con temi, problemi ed espressioni culturali del mondo contemporaneo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Filosofia del linguaggio [url](#)

Filosofia morale [url](#)

Filosofia teoretica [url](#)

Istituzioni di filosofia [url](#)

Psicologia generale [url](#)

Storia della Scienza [url](#)

Storia delle idee [url](#)

modulo Istituzioni di Filosofia teoretica (*modulo di Istituzioni di filosofia*) [url](#)

modulo Istituzioni di Storia della Filosofia (*modulo di Istituzioni di filosofia*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio


Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio


La stretta connessione tra le discipline storiche e filosofiche e l'apertura alle metodologie di indagine delle diverse scienze sociali caratterizzano il corso di laurea come rivolto principalmente alla formazione di una capacità di orientamento sulle culture affermatesi nelle società moderne e contemporanee. Questo implica altresì l'acquisizione di capacità di confronto e di riconoscimento, alternative ad una imposizione di uniformità e alla pura riduzione delle culture a mero materiale etnografico. L'insieme di tali capacità presuppone l'acquisizione da parte degli studenti - sulla base delle modalità e degli strumenti didattici interdisciplinari previsti per gli insegnamenti del

	<p>biennio comune e dei diversi indirizzi del terzo anno - di una autonomia di giudizio e l'organizzazione e la rielaborazione personale e critica dei contenuti trasmessi.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati sarà verificato mediante esami scritti, discussione di elaborati e colloqui orali.</p>
Abilità comunicative	<p>Gli studenti dovranno acquisire una elevata capacità di esporre idee, risultati, problemi e argomentazioni in modo chiaro, rigoroso e, ove richiesto dalla situazione, comprensibile anche ai non specialisti; dovranno acquisire anche la capacità di articolare la trattazione o esposizione in modo flessibile, secondo le esigenze di tempo e di spazio che possano presentarsi. Più in particolare, dovranno acquisire competenze e abilità :</p> <p>nella comunicazione interpersonale e di ruolo, scritta e orale, anche in contesti multidisciplinari e multiculturali; nell'uso pragmatico del linguaggio nell'interazione e nella comunicazione mediata. Tali risultati attesi saranno acquisiti attraverso lezioni frontali e seminari dedicati.</p> <p>Le modalità di verifica sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) in aula, la valutazione della competenza nell'analisi di situazioni comunicative scritte e orali; 2) negli esami orali e scritti, domande che verifichino non soltanto le conoscenze acquisite, ma anche le abilità ricettive e produttive della comunicazione.
Capacità di apprendimento	<p>Le capacità di apprendimento che gli studenti devono dimostrare di possedere sommativamente al termine del I ciclo di studi in Storia e culture contemporanee sono quelle specifiche abilità che permettono di intraprendere studi successivi e percorsi professionali con un alto grado di autonomia. In particolare gli studenti al termine del primo ciclo dovrebbero possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> la capacità di apprendere, controllare e verificare informazioni, idee, problemi e soluzioni in aree mono e multidisciplinari; la capacità di ricavare e applicare i saperi esperiti; la capacità di sviluppare una consapevolezza critica relativa soprattutto alle recenti acquisizioni concettuali e metodologiche delle discipline oggetto del corso di studi. <p>Il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati sarà verificato mediante esami scritti, discussione di elaborati e colloqui orali.</p>

 QUADRO A5.a **Caratteristiche della prova finale**

25/01/2018

La prova finale consiste in un elaborato su un argomento concordato dallo studente con un docente del corso di laurea. Porta a sintesi il percorso formativo e ne costituisce il completamento. Deve dimostrare il pieno possesso delle conoscenze acquisite durante il triennio, come base dell'elaborazione in forma sintetica, di un discorso coerente, critico e costruttivo su un problema specifico. Deve dimostrare altresì una buona padronanza della documentazione e della bibliografia fondamentale sul tema trattato. Deve essere scritta in linguaggio chiaro e preciso. Il suo valore è commisurato sul tempo effettivamente necessario alla sua preparazione.

 QUADRO A5.b **Modalità di svolgimento della prova finale**

Il candidato consegna, nei termini concordati con il relatore e, ove presente, il correlatore, l'elaborato. Per la compilazione dell'elaborato sono state redatte delle apposite linee guida:

§ La lunghezza del testo deve essere almeno intorno alle 40.000 battute - spazi e bibliografia esclusi -, il che equivale alle dimensioni medie di un research paper in molte discipline.

§ Il testo va suddiviso in sezioni numerate e / o recanti un titolo.

§ L'argomento dev'essere un approfondimento di argomenti studiati nel percorso di laurea e di natura tale da poter essere trattato dignitosamente nello spazio previsto.

§ L'argomento va concordato con il docente.

§ La scelta deve ricadere su un argomento circoscritto, da approfondire. Non deve essere un riassunto tratto da un unico testo.

§ Può prendere le mosse dall'esperienza del tirocinio, come è possibile fare ora.

Il CdS ha definito i seguenti criteri di assegnazione dei punteggi finali.

Fascia A: 5 (fascia di eccellenza) elaborati che dimostrano un'ottima capacità di orientamento critico e di organizzazione del lavoro, anche con aspetti di originalità.

Fascia B: 4 elaborati che dimostrano un'ottima capacità di orientamento critico e di organizzazione del lavoro.

Fascia C: 2-3 elaborati che rispondono ai criteri compilativi e che dimostrano una buona capacità di orientamento critico e di organizzazione del lavoro.

Fascia D: 0-1 elaborati mediocri e appena sufficienti.

Link : <https://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/tesi-e-prove-finali.html> (Prova Finale e Adempimenti per laurearsi)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione per percorso formativo (guida di Dipartimento)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/orario-delle-lezioni.html>,%20<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/lettorati.htm>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/appelli-desame.html>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/tesi-e-prove-finali.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	Antropologia culturale link	BONI STEFANO	PA	9	54	
2.	M-GGR/01	Anno di corso 1	Geografia culturale link	DOCENTE FITTIZIO		6	36	
		Anno di		MAZZI				

3.	L-LIN/12	corso 1	Inglese link	DAVIDE	PA	9	54	
4.	M-STO/04	Anno di corso 1	Istituzioni di storia link	BOTTI ALFONSO	PO	12	72	
5.	SPS/08	Anno di corso 1	Sociologia dei processi culturali link	IERVESE VITTORIO	PA	9	54	
6.	L-ART/02	Anno di corso 1	Storia dell'arte moderna link	FUMAGALLI ELENA	PO	6	36	
7.	M-FIL/01	Anno di corso 1	modulo Istituzioni di Filosofia teoretica (<i>modulo di Istituzioni di filosofia</i>) link	BAGNOLI CARLA	PO	6	36	
8.	M-FIL/06	Anno di corso 1	modulo Istituzioni di Storia della Filosofia (<i>modulo di Istituzioni di filosofia</i>) link	LA VERGATA ANTONELLO	PO	6	36	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <https://www.dslc.unimore.it/site/home/dipartimento/dove-siamo/aule-laboratori-e-spazi-studenti.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.dslc.unimore.it/site/home/dipartimento/dove-siamo/aule-laboratori-e-spazi-studenti.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.dslc.unimore.it/site/home/dipartimento/dove-siamo/aule-laboratori-e-spazi-studenti.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca Umanistica Unimore

Link inserito: <http://www.biblioumanistica.unimore.it/site/home.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca Umanistica Unimore

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento del Corso di Laurea, all'interno delle più generali iniziative specifiche del Dipartimento di Studi ^{18/06/2020} linguistici e culturali, è organizzata in stretta collaborazione sia con l'ufficio orientamento, che fa parte della direzione Servizi agli studenti dell'Ateneo, sia con alcune iniziative autonome.

L'ufficio orientamento di ateneo mette a disposizione degli studenti una serie di servizi che vanno dalla consulenza individuale alla consulenza per la partecipazione ai progetti di Alma Oriéntati e Alma Diploma.

Il CdS affronta, per il 2020, un'emergenza imprevista, dovendo far fronte alla sospensione dell'iniziativa Unimore orienta per la quale erano già stati preparati materiali esplicativi con l'attivo coinvolgimento di studenti del CdS.

La sospensione è stata determinata dalle gravi restrizioni imposte dall'epidemia di Coronavirus e dalla conseguente normativa regionale.

Il CdS ha pertanto proceduto ad aderire, di concerto con l'Ateneo, a Unimore Orienta online, predisponendo una clip esplicativa del CdS (v. link allegato)

Il corso di laurea ha inoltre contribuito a redigere la guida cartacea del Dipartimento 2020, da utilizzare come strumento informativo a disposizione degli interessati sul sito di dipartimento. Ha inoltre dato seguito a una revisione completa della propria pagina di presentazione all'interno del sito istituzionale del Dipartimento di studi linguistici e culturali per consentire una più efficace comunicazione anche con gli utenti interessati a orientarsi tramite web.

Il Dipartimento di Studi linguistici e culturali, oltre alle attività coordinate dall'ufficio di ateneo, ha poi attivato in questi anni una serie di rapporti diretti con le scuole superiori, grazie ai quali sono stati organizzati seminari, conferenze, corsi di aggiornamento per docenti e progetti di ricerca, ora condotti anche a distanza e via web in considerazione dell'emergenza in atto.

Oltre a questo l'attività, di orientamento viene svolta costantemente in risposta a richieste individuali.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, e in particolare l'orientamento per la prosecuzione degli studi, il Dipartimento organizza di norma momenti di presentazione dell'offerta formativa delle lauree magistrali, in particolare quelle linguistiche, filosofiche e storico-antropologiche da tenersi a maggio e rivolto agli studenti del terzo anno delle sue lauree triennali.

Link inserito: <https://www.unimore.it/unimoreorienta/vlaurea.html?ID=118>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di Tutorato sono state riorganizzate con delibera del Consiglio di Dipartimento del 26.4.17 (e successivi ^{01/03/2020} aggiornamenti). Per il corso di laurea in Storia e culture contemporanee è stato deliberato in data 17.12.2019 e 26.02.2020 di assegnare a tutti gli studenti un docente di riferimento con la funzione di assistenza per il tutorato in itinere e di assegnare ad alcuni docenti del CdS funzioni di coordinamento e monitoraggio di azioni connesse al tutorato:

- Orientamento sulla progettazione e compilazione del proprio piano di studio: prof. Claudio Baraldi;
- Orientamento per tirocini ed Erasmus: dott.ssa Elisa Rossi;
- Tutorato e supporto per studenti con esigenze specifiche: prof. Elisabetta Menetti; dott.ssa Elisa Rossi; prof. Davide Mazzi;
- Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita (tramite iniziative web e informative): prof. Vittorio Iervese;
- Orientamento sull'Obbligo formativo aggiuntivo per le matricole: dott.ssa Laura Turchi.

02/03/2020

Nel 2019 sono stati attivati 13 tirocini, presso i seguenti enti:

- n. 5 Archivio di Stato di Modena
- n. 2 presso UNIMORE Tirocini
- n. 2 presso Liceo scientifico Manfredo Fanti
- n. 1 presso COMUNE DI CARPI
- n. 1 presso ARCI MODENA
- n. 1 presso HUMANGEST SPA
- n. 1 presso COMUNE DI ZOCCA

Dall'esame dei questionari valutativi sia della azienda sia dei tirocinanti si evince un buon grado di soddisfazione reciproca. Le competenze dei tirocinanti sono state valutate positivamente dai tutti contesti ospitanti.



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

L'attività di assistenza nell'ambito degli accordi per la mobilità internazionale, europea (Erasmus) ed extra-europea è gestita dall'International Advisor del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali. L'Ufficio si incarica, in coordinamento con il Presidente del Corso di Studi e con i docenti responsabili dei singoli scambi, di suggerire agli studenti di Storia e culture contemporanee le destinazioni più appropriate in relazione alle scelte curriculari di ciascuno.

Per la lista completa degli Atenei convenzionati, si veda l'elenco allegato.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	convenzione	Titolo
1	Danimarca	University of Copenhagen		23/01/2014	solo italiano
2	Francia	Universite de Nimes		17/10/2016	solo italiano
3	Francia	Université Pantheon-Sorbonne (Paris 1)		03/12/2013	solo italiano
4	Francia	Université Paris Diderot (Paris 7)		15/04/2014	solo italiano
5	Francia	Université Paris Sorbonne (Paris 4)		18/12/2013	solo italiano
6	Irlanda	University College Dublin (UCD)	28319-EPP-1-2014-1-IE-EPPKA3-ECHE	16/09/2014	solo italiano
7	Lituania	Vytautas Magnus Universitetas		10/03/2015	solo italiano
8	Portogallo	Universidade de Lisboa		16/12/2013	solo italiano
9	Regno Unito	University of Hertfordshire		24/01/2014	solo italiano
10	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		02/12/2015	solo italiano
11	Spagna	Universidad Autonoma de Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/12/2013	solo italiano
12	Spagna	Universidad Carlos III		12/11/2016	solo italiano
13	Spagna	Universidad San Pablo CEU		25/11/2016	solo italiano
14	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha Ciudad real		08/12/2013	solo italiano
15	Spagna	Universidad de Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/11/2013	solo italiano
16	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona		12/11/2013	solo italiano
17	Spagna	Universitat de Girona	28687-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

01/03/2020

L'attività di orientamento al lavoro viene svolta dall'ufficio placement di Ateneo e dall'Ufficio stages del Dipartimento. L'attività si concretizza in un supporto dato al laureato al fine di agevolare il suo inserimento nel mondo del lavoro. Il laureato viene consigliato nella stesura del proprio curriculum vitae, viene coadiuvato nella stesura di lettere motivazionali, informato sulle iniziative organizzate dall'ateneo che prevedono incontri tra Università e imprese. Inoltre può entrare in contatto con i soggetti (enti, istituzioni, imprese) convenzionati con il Dipartimento, che hanno dimostrato di apprezzare la formazione offerta dal corso di laurea.

A titolo di esempio si può ricordare come, tra le iniziative prodotte dall'Università di Modena e Reggio Emilia, vi sia stata una giornata di incontro tra aziende e laureati /laureandi di tutto l'Ateneo. Lo scopo è permettere alle varie aziende di selezionare, personale attraverso un contatto diretto. L'iniziativa, denominata MOREJOBS, oltre a consentire agli studenti e laureati/laureandi di entrare a contatto con le aziende partecipanti, si è articolata in momenti di presentazioni aziendali e di seminari tematici. L'edizione di MOREJOBS 2018, tenutasi il 10 ottobre 2019, ha confermato il successo dell'anno precedente e l'ottima partecipazione di studenti e operatori del mondo produttivo.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati della valutazione studentesca aggiornati al settembre 2019 offrono un quadro molto confortante della laurea triennale in Storia e culture contemporanee (già Scienze della cultura), che continua ad evidenziare un livello di soddisfazione decisamente positivo. 25/09/2019

In particolare, risultano elevate le percentuali di soddisfazione riguardanti la chiarezza dell'esposizione del docente che sommando i più sì che no alla soddisfazione piena giunge all'95,3% (contro 88,5% dell'anno accademico precedente, la reperibilità dei docenti 96,8% (rispetto al 93,5% dell'anno precedente) e il rispetto degli orari della didattica (96,2% a fronte del 94,7% del precedente anno accademico).

Anche la percentuale dell'indicatore di soddisfazione, circa lo svolgimento degli insegnamenti, già alta nell'anno accademico 2016/2017 con l'84,2%, e con l'86,6% nell'anno accademico 2017/2018 conosce un significativo incremento raggiungendo nell'anno accademico 2018/2019 la percentuale del 93,2% e, relativamente ai soli studenti del primo anno del nuovo corso in SCC, il 94,2%.

Sempre critico, invece, il giudizio sull'adeguatezza delle aule in cui vengono impartite le lezioni che fa registrare un'insoddisfazione del 20,1% che sconta i lavori di ristrutturazione del comparto ora finalmente ultimati..

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati relativi all'indagine sui laureati testimoniano il giudizio pienamente positivo sul CdS, per entrambe le classi. I dati che esprimono piena soddisfazione si collocano a livelli molto alti. La totalità degli studenti, sia della classe di Filosofia che di 26/09/2019

quella di Storia, si dichiara complessivamente soddisfatto del rapporto con i docenti e tornerebbe a iscriversi al corso. Il carico didattico è considerato adeguato o abbastanza adeguato dagli studenti. Il numero di tirocinii svolti dagli studenti è inferiore alla media, come già rilevato dal CdS che ha attuato misure per incentivare gli stessi. Le esperienze svolte hanno comunque incontrato la piena soddisfazione degli studenti.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nell'a.a. 2018-2019 gli iscritti al corso (83 studenti) sono in aumento rispetto all'anno precedente. In generale, sulla maggior parte degli indicatori, la riforma del Cds, iniziata dall'a.a. in corso, dimostra di avere innescato un'inversione di tendenza e un miglioramento dei dati. 26/09/2019

L'incremento della percentuale di abbandoni dopo N+1 pare essere motivata, dai primi rilevamenti interni al CdS, dal passaggio al Cds riformato da parte di studenti iscritti al vecchio CdS. Si dovrà verificare nei prossimi mesi l'efficacia delle azioni di tutorato in itinere già predisposte dal CdS nell'anno in corso.

Paiono invece premiati gli sforzi di internazionalizzazione del CdS, con un sensibile aumento degli studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero durante la loro carriera, con percentuali superiori alle medie.

Fortemente e apprezzabilmente aumentati i laureati in corso, che si attestano al 75%, di nuovo ampiamente al di sopra delle medie di area.

Si conferma che la grande maggioranza degli iscritti proviene dalle province di Modena e Reggio Emilia, che sono il tradizionale bacino di utenza del CdS.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il 79% degli intervistati prosegue gli studi verso un corso di LM (confermando un trend in aumento negli ultimi anni). Un terzo circa degli occupati dopo il conseguimento del titolo intraprende un nuovo lavoro, mentre la metà prosegue il lavoro già svolto durante la propria carriera pregressa. 26/09/2019

L'efficacia del CdS rispetto agli sbocchi lavorativi si riferiscono al 2017 (prima della riforma del CdS) e non sono soddisfacenti: su questo punto, si è intervenuti con una radicale riformulazione del corso che dovrebbe invertire tale tendenza.

La soddisfazione per il lavoro svolto e l'efficacia delle competenze acquisite variano a seconda della specifica posizione lavorativa (particolarmente utili le competenze per insegnanti e giornalisti/professioni letterarie). Nel complesso, si registrano percentuali soddisfacenti, ma che si spera possano essere implementate dal nuovo CdS riformato, grazie anche ai due curricula professionalizzanti introdotti al terzo anno.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia si sta attivando per predisporre una rilevazione omogenea sulle opinioni di enti ed imprese e tirocinanti. In passato sono stati somministrati questionari in forma cartacea per analisi spot. 03/09/2019

In questi anni un numero significativo di studenti del CdS ha avuto esperienze di tirocinio, previste nel piano di studi in alternativa ad altre attività formative. Le convenzioni firmate alla data del settembre 2019 sono molte, soprattutto con enti del territorio, e sono continuamente aggiornate in base alle esigenze didattiche. In molti casi si tratta di rapporti altamente positivi, ormai consolidati nel tempo. Gli accordi e le convenzioni con alcuni enti, di durata biennale, sono stati infatti più volte rinnovati, con reciproca soddisfazione.

Il corso di studio ovviamente attento a verificare, nei colloqui con i propri studenti il buon funzionamento e l'utilità formativa delle esperienze di tirocinio, periodicamente richiede anche agli enti maggiormente coinvolti un giudizio sull'attività, sulle capacità e sulla disponibilità dimostrate dai giovani tirocinanti.

Valutazioni positive sull'esperienza di tirocinio/stage e utili considerazioni sono state espresse dagli enti coinvolti nella riunione periodica del Comitato di Indirizzo del CDS, che si è tenuta il 7 maggio 2019 (vedi verbale nel sito del Dipartimento). Si tratta in particolare dell'Archivio di Stato di Modena, della Biblioteca Estense ed Universitaria di Modena/Gallerie Estensi, del Comune di Modena - Assessorato alla Cultura -, dell'Istituto Storico di Modena, e del Centro Documentazione Donna di Modena, della Fondazione Collegio San Carlo e del Museo dell'Agricoltura e del mondo rurale di S. Martino in Rio.

Di seguito si trascrive il verbale dell'incontro di cui sopra.

Il giorno 07/05/2019, nell'aula contrattisti di Largo S. Eufemia 19, viene convocato l'incontro con le parti interessate/comitato di indirizzo del Corso di laurea in Scienze della cultura / Storia e culture contemporanee.

L'incontro ha inizio alle ore 10,40.

Sono presenti per il dipartimento: i docenti Alfonso Botti, Stefano Boni, Matteo Al Kalak, Fabio Degli Esposti, Elisa Rossi.

Sono presenti per le parti interessate:

Carlo Altini, Fondazione Collegio San Carlo

Giulia Guidetti, Museo dell'Agricoltura e del mondo rurale, S. Martino in Rio

Vittorina Maestroni, Centro documentazione donna

Metella Montanari, Istituto storico di Modena

Si scusano dell'assenza:

Giampietro Cavazza, assessore alla Cultura del Comune di Modena

Maria Carfi, Archivio di Stato di Modena

Martina Bagnoli, Gallerie Estensi

L'assessore Cavazza ha fatto pervenire, tramite comunicazione al segretario del corso di laurea, il proprio apprezzamento per la collaborazione e il confronto periodico del CdS con il Comune di Modena all'interno dell'intesa quadro "Modena Città Universitaria".

L'Archivio di Stato, scusandosi per l'assenza, rinnova la volontà di proseguire nella collaborazione con il CdS, in particolare nella co-progettazione dell'iniziativa "Carte Rivelatrici" che, giunta alla IV edizione nel 2018-19, ha dato anche quest'anno ottimi riscontri di pubblico. Si esprime altresì soddisfazione per i tirocini svolti da studenti del CdS presso l'Archivio di Stato.

Gallerie Estensi hanno ugualmente espresso al CdS il loro compiacimento e soddisfazione per le iniziative congiunte messe in campo con il CdS e il Dipartimento durante l'anno 2018-19, con risultati più che apprezzabili.

Botti presenta brevemente i risultati e i riscontri del nuovo corso di Scc ormai al termine del I anno, offrendo al tavolo di discussione vari elementi di valutazione e di discussione.

Ricorda anche alle parti i cicli di conferenze e di iniziative predisposti nell'ultimo anno, in collaborazione con alcuni degli enti presenti al tavolo, ed esprime soddisfazione per la partecipazione e il riscontro di pubblico presso studenti e presso la cittadinanza modenese, anche in ottica di terza missione.

Apra quindi la discussione con le parti interessate e i docenti presenti al tavolo.

Rossi ricorda la necessità di concordare con le parti interessate percorsi di tirocinio più strutturati.

Al Kalak ricorda le opportunità offerte dal Progetto di eccellenza del Dipartimento SLC e i nuovi insegnamenti legati alle Digital Humanities e alla Digital Communication che sono stati attivati e saranno attivati nei Cds magistrali, e più in generale come iniziative di Dipartimento.

Metella Montanari nota che il numero dei tirocinanti è ancora esiguo e potrebbe senz'altro essere migliorato. Sottolinea inoltre la necessità di rivalutare anche la componente territoriale come elemento attrattivo e di stimolo per gli studenti del CdS. Sottolinea l'esigenza di strutturare meglio e in maniera più dettagliata e organica i rapporti di collaborazione in essere.

Al Kalak ricorda l'opportunità per i vari Enti di stipulare protocolli di intesa con il Dipartimento, al fine di dotarsi di uno strumento che consenta collaborazioni ad ampio spettro (tirocini, scambi di docenti, riconoscimento CFU, progetti di ricerca, cicli di conferenze, ecc.).

Carlo Altini esprime a sua volta apprezzamento per il CdS. Rileva che la riforma attuata nel 2017-18 ha conferito al corso una maggiore riconoscibilità e un'offerta formativa più chiara e identificabile.

Si dice favorevole a stipulare, oltre all'accordo esistente con Unimore, un protocollo di intesa con la Fondazione San Carlo per facilitare percorsi di tirocinio e partecipazione degli studenti di Scc e del Dipartimento alla vita culturale della FSC.

Vittorina Maestroni si associa alle considerazioni di apprezzamento e riporta ai presenti i buoni risultati del protocollo di intesa in essere con il DSCL. Nota che vari tirocini provengono dall'area sociologica, mentre assai meno sono i tirocini di ambito storico, per i quali si auspicherebbe un incremento.

Propone che i vari enti possano partecipare alle lezioni, con una lezione o seminario ad hoc, in cui offrire contenuti di approfondimento e contestualmente presentare l'attività dei vari enti.

Richiama l'attenzione sull'importanza di co-progettare iniziative di comune interesse. Esprime anche un vivo interesse per gli sviluppi che potranno venire dalle Digital humanities.

Botti sottolinea l'opportunità che gli enti e le loro attività siano pubblicizzati e presentati agli studenti sin dal primo anno, alla presenza dei vari rappresentanti. E propone che alla presentazione del corso di laurea ai nuovi iscritti partecipino anche le parti interessate.

Metella Montanari sottolinea l'opportunità di strutturare da parte degli enti proposte di tirocinio articolate, da sottoporre agli studenti.

Anche Boni concorda sull'opportunità di ottenere da parte degli enti proposte strutturate.

Al Kalak propone alle parti interessate di segnalare al CdS quali insegnamenti specifici possono essere di loro interesse, al fine di sviluppare progettualità specifiche.

Alla conclusione, tutti gli enti convenuti, che non hanno ancora sottoscritto un protocollo con il Dipartimento, si sono detti favorevoli a procedere in tal senso. L'impegno di tutte le parti e del CdS è dunque favorire tale percorso, in vista del nuovo anno accademico.

Si decide anche di favorire un momento di conoscenza delle parti interessate a inizio anno accademico presso gli studenti.

Gli enti, infine, si impegnano a inviare al CdS una bozza della loro attività dell'anno prossimo entro il mese di luglio p.v.

Si decide altresì di ristabilire la cadenza normale dell'incontro con le parti interessate a inizio anno accademico dal 2019-2020.

Viene infine sollecitata da parte dei membri del comitato un'attenzione agli studenti lavoratori e/o agli studenti non appartenenti alla fascia giovanile, affinché vengano predisposti percorsi part-time o adottate altre formule volte a favorirne una piena partecipazione alle attività formative, così come alle forme di collaborazione con gli enti interessati.

La riunione ha termine alle 12,00.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

06/05/2015

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/06/2020

Tutti i Corsi di Studio che afferiscono al Dipartimento fanno riferimento al Responsabile AQ di Dipartimento (prof.ssa Piera Margutti) per il coordinamento sia interno, fra i diversi corsi, sia esterno, verso il PQA.

Per quanto riguarda il Corso di Studio di Storia e culture contemporanee, quest'ultimo ha un proprio RQ (dal 17.12.2019 prof.ssa Elena Fumagalli) che coadiuva il Presidente per quanto riguarda la materia.

Il gruppo di gestione AQ del CdS è composto da

- presidente del CdS
- responsabile della qualità del CdS
- un docente del CdS
- un rappresentante gli studenti

Tale gruppo gestirà l'AQ sotto la responsabilità del presidente del Corso di Studio.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

01/03/2020

Per quanto riguarda la Programmazione dei lavori e le scadenze fissate dal PQA, il calendario 2020 prevede le seguenti attività:

1) SUA:

Scadenza: 03/04/2020

2) RAM-AQ 2020:

Sezione 1 - "Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019"

Scadenza: 01/03/2020

Sezione 2 - "Rilevazione dell'opinione degli studenti OPIS - AA 2019/20"

Scadenza: 15/10/2020

Sezione 3 - "Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico"

Scadenza: 15/10/2020

3) Scheda di Monitoraggio Annuale 2020 (SMA 2020)

Scadenza: 15/10/2020

Si prevede inoltre:

4) Consultazione delle Parti Interessate (entro luglio 2020 o comunque entro l'inizio del nuovo anno accademico)

Il Consiglio del corso di laurea (CdS) in Storia e culture contemporanee si riunisce in media una volta ogni mese e mezzo, salvo, naturalmente, urgenze particolari, imprevisti e concomitanza di eventi che coinvolgono l'intero Dipartimento di Studi linguistici e culturali.

Le riunioni hanno luogo in stretta connessione con i lavori della Giunta di Dipartimento (anch'essa prevista con cadenza mensile) e con il Consiglio di Dipartimento (anch'esso mensile). Tali riunioni, incluse i consigli di CdS, si tengono preferibilmente di mercoledì mattina e a tal fine, gli slot di insegnamento del mercoledì mattina, sono stati lasciati liberi dalle attività didattiche.

Di ogni riunione si tiene un verbale, firmato dal Presidente e dal responsabile della verbalizzazione (coincidente con il RQ allo scopo di assicurare un più efficace monitoraggio della qualità e delle eventuali azioni correttive o migliorative).

In data 26.2.2020 è stato deliberato un nuovo sistema di approvazione dei verbali, che ne facilita la celere messa in rete. Il cartaceo, con le firme originali, è archiviato negli uffici della direzione del Dipartimento.



18/04/2018

Con riferimento al RAR 2016, nel corso dell'anno 2017 sono stati riesaminati le criticità sotto riportate.

Obiettivo n. 2016-1-01: Aumentare e qualificare le iscrizioni

Azioni intraprese:

Al termine dello scorso a.a., si è formata una commissione incaricata di sottoporre unipotesi di riforma o revisione del CdS. Sono emerse numerose proposte, in parte ufficializzate nei termini stabiliti nei consigli di CdL, in parte abbozzate in via informale o all'interno della commissione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione purtroppo si è arenata per l'impossibilità di trovare un accordo tra i docenti e, oltre a questo, un'adeguata metodologia di lavoro, condivisa da tutti i docenti. Per questo, si sono avviate da parte del nuovo presidente del CdL consultazioni tra i vari colleghi per individuare un metodo condiviso e un approccio operativo che promuova una riforma ritenuta da tutti necessaria e non rimandabile, stante anche la viva preoccupazione espressa in merito dal Direttore del Dipartimento. Si prevede per il mese di marzo 2017 un avvio dei lavori e una formalizzazione del metodo da utilizzare al consiglio di CdL.

Esiti dell'azione correttiva:

Come detto, l'azione non è ancora giunta al suo esito, anche se la fase di discussione sin qui condotta ha consentito di misurare proposte e bozze di riforma che, verosimilmente, potrebbero costituire un primo momento di riflessione utile anche alla fase di più proficua elaborazione che si intende avviare.

Obiettivo n. 2016-1-02 Aumentare il numero degli iscritti provenienti dai licei e, in generale, di studenti con migliore preparazione di base e più alto voto di diploma di maturità

Azioni intraprese:

Sono state effettuate lezioni di orientamento, e si sono avviate collaborazioni con istituti del territorio, mostre e cicli di conferenze aperte al pubblico.

Le iniziative di orientamento sono state le seguenti: Unimore orienta - Modena 18 febbraio (Boni); Reggio Emilia 11 febbraio (Nasi); Mi piace Unimore - Modena 13 luglio (Nasi).

Sono poi state scritte lettere a vari presidi degli istituti secondari modenesi, sebbene la risposta ottenuta sia stata scarsa. Si è comunque svolta una lezione di orientamento al Liceo Tassoni (Nasi) in data 17 marzo 2016.

Tra le iniziative svolte si possono altresì citare il Ciclo Carte Rivelatrici, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Modena (settembre-dicembre 2016).

Si è poi strutturata, nel solco delle esperienze svolte negli anni scorsi, l'attività con ERT: è stata approvata una convenzione tra Dipartimento e ERT per svolgere attività comuni sul progetto "Un bel di saremo (tirocini, interventi, didattici ecc.).

Si sono inoltre svolte attività di collaborazione su iniziative pubbliche con l'Istituto storico di Modena (con cui è attivo un protocollo di intesa) sulla storia del '900, in particolare in occasione del giorno della memoria.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si sta proseguendo nella linea tracciata cercando di potenziare ancora di più la collaborazione con il territorio. In particolare il CdL ha approvato un protocollo d'intesa con l'Archivio di Stato di Modena e la Scuola di Archivistica e Paleografia dello stesso, per favorire uno scambio di studenti e docenti, intercettare segmenti diversi di studenti potenzialmente interessati al CdL. Si prevede inoltre di potenziare a livello dipartimentale e, di conseguenza, anche sul CdL la convenzione esistente con la Biblioteca Estense attraverso una più vasta e articolata convenzione con le Gallerie Estensi (che ricomprendono la Biblioteca stessa).

Esiti dell'azione correttiva:

Al momento, l'azione non ha evidenziato significativi risultati, sebbene l'attivazione delle convenzioni di cui sopra non può ancora essere misurata nei suoi eventuali effetti positivi, che saranno riscontrabili, ove presenti, nell'arco di uno-due anni.

Obiettivo n. 2016-1-03: Diminuire la percentuale degli abbandoni

Azioni intraprese:

Nonostante il provvedimento sia allo studio del Consiglio di CdL, non sono ancora stati attivati corsi e laboratori di lettura e scrittura, né una revisione dei tempi e dei modi di accertamento delle conoscenze di ingresso e dei debiti formativi, in parte connessi ai laboratori attualmente ancora in fase di attivazione. Da ottobre 2017 tali laboratori saranno attivati (v. punto seguente).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il consiglio di CdL ha individuato e predisposto, grazie alla disponibilità del prof. La Vergata, la concreta attivazione, per la.a. 2017-18, di un corso che consenta agli studenti di migliorare le proprie capacità di lettura, scrittura e comprensione e di colmare eventuali lacune che persistessero nel percorso universitario.

Esiti dell'azione correttiva:

I dati sugli abbandoni e, dunque, sulla loro eventuale diminuzione non sono attualmente disponibili in termini aggiornati. A ogni modo, essi andranno valutati solo all'indomani dell'attivazione dei corsi di cui al punto precedente.

Obiettivo n. 2016-2-01 Miglioramento degli spazi dedicati alla didattica e allo studio e conseguente migliore equilibrio dell'orario didattico

Azioni intraprese:

Attenta verifica delle aule messe a disposizione e analisi dell'orario prima che sia pubblicizzato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il CdL ha deliberato, nellesame del manifesto in data 1-2-2017, tenendo conto di tali richieste e, per quanto concerne il carico didattico, si è cercato di armonizzare il più possibile il carico stesso tra I e II semestre, per agevolare gli studenti nella frequenza delle lezioni e nella preparazione degli esami.

Esiti dell'azione correttiva:

Benché permangano problemi nelle strutture a servizio della didattica a causa dei lavori non ancora completati dei nuovi spazi nel comparto di Sant'Eufemia, si è tuttavia cercato di distribuire, come detto, i corsi in modo equilibrato al fine di favorire la didattica e di evitare sovrapposizioni di orario. Anche alla luce della delibera del Consiglio di CdL del 1-2-2017, si prevede un'ulteriore ottimizzazione per la.a. 2017-2018.

Obiettivo n. 2016-2-02 Aumento del numero di studenti che svolgono attività di tirocinio

Azioni intraprese:

Nonostante l'intento di maggiore pubblicizzazione dell'offerta di tirocini on line, non si sono ancora messe in campo modalità informative oltre a quanto reperibile già dalla.a. 2015-2016 (il sito è purtroppo aggiornato al 4/9/2015).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Consiglio del CdS, sollecitato dalla relazione della CP, si è pronunciato in data 1-2-2017 a favore di un maggiore impegno da parte dei singoli docenti per segnalare nell'ambito dell'attività didattica di insegnamento frontale la possibilità di intraprendere percorsi di tirocinio. Si è altresì deliberato di attivarsi presso gli uffici per aggiornare la pagina internet e segnalare meglio agli studenti la possibilità di intraprendere percorsi di tirocinio.

Esiti dell'azione correttiva:

I tirocinanti sono ancora pochi e il numero dei tirocini non sembra avere raggiunto livelli soddisfacenti. Si auspica che le convenzioni in corso di stipula con Archivio di Stato di Modena e Gallerie Estensi possano costituire un incentivo all'aumento degli stessi.

Obiettivo n. 2016-3-01 Migliorare la conoscenza dell'offerta formativa delle LM di riferimento in primo luogo ASMC e Filosofia interateneo

Azioni intraprese:

Si è richiesto l'intervento su Esse3 degli uffici competenti. Inoltre si è cercato di rendere più efficace l'orientamento degli studenti del III anno.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

a) Riguardo alla visibilità su Esse3:

Non ci sono risposte da parte degli uffici competenti riguardo all'intervento su Esse3. Gli insegnamenti di Filosofia Interateneo non risultano ancora visibili.

Il Direttore ha interpellato più volte il Delegato alla Didattica, Prof. Sola.

b) Riguardo all'orientamento degli studenti del III anno:

sono stati organizzati incontri più puntuali di presentazione nel I semestre 2015-16.

Sono state attivate iniziative di supporto all'insegnamento della filosofia, finanziate con il Fondo Sostegno Giovani (2015-16 e 2016-17)

Sono stati organizzati seminari didattici in filosofia.

Il 15 febbraio 2017 è prevista la registrazione della presentazione di Giacomo Scarpelli, con slides di Carla Bagnoli.

Alla fine di aprile 2017, è prevista una presentazione agli studenti del III anno, in vista della giornata interateneo sul tema della Verità, organizzata all'Università di Parma il 26 maggio 2017.

Esiti dell'azione correttiva:

C'è stato un sensibile aumento degli iscritti alla Laurea Interateneo di Filosofia. Gli iscritti provenienti da SDC sono 7, secondo quanto risulta dal verbale dei colloqui matricole del 19-10-2016.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RRC 2017

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano RD	STORIA E CULTURE CONTEMPORANEE
Nome del corso in inglese RD	HISTORY AND CONTEMPORARY CULTURES
Classe RD	L-42 - Storia
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/scienze-della-cultura.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AL KALAK Matteo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento	Studi linguistici e culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BAGNOLI	Carla	M-FIL/01	PO	1	Caratterizzante	1. modulo Istituzioni di Filosofia teoretica 2. Filosofia teoretica
2.	BONIFATI	Giovanni	SECS-P/01	PO	1	Base	1. Economia e storia del mondo contemporaneo
3.	FUMAGALLI	Elena	L-ART/02	PO	1	Base	1. Storia dell'arte moderna
4.	IERVESE	Vittorio	SPS/08	PA	1	Base	1. Sociologia dei processi culturali 2. Sociologia delle relazioni interculturali

5.	MAZZI	Davide	L-LIN/12	PA	1	Affine	1. Inglese
6.	RIBEIRO COROSSACZ	Valeria	M-DEA/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Antropologia di genere
7.	ROSSI	Elisa	SPS/08	RU	1	Base	1. Sociologia delle relazioni di genere
8.	SCARPELLI	Giacomo	M-FIL/06	RU	1	Caratterizzante	1. Storia delle idee
9.	TURCHI	Laura Madeleine Maria	M-STO/02	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Storia moderna

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Dondi	Alessio		
Petrillo	Chiara		
Lanzillotta	Pierfrancesco		
Delfini	Giulia		
Busico	Alessandra		
Cialani	Martina		
Senerchia	Viviana		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
AL KALAK	MATTEO
FUMAGALLI	ELENA
MENETTI	ELISABETTA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
GIORDANI	Demetrio		
RIBEIRO COROSSACZ	Valeria		
AL KALAK	Matteo		
MENETTI	Elisabetta		
SCARPELLI	Giacomo		
TURCHI	Laura Madeleine Maria		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Largo S. Eufemia 19 41100 - MODENA

Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2020
Studenti previsti	200



Eventuali Curriculum



Metodi filosofici e forme del sapere	12-204^2018^12-204-1^171
Diversit culturali e mediazione	12-204^2018^12-204-2^171



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	12-204^2018^PDS0-2018^171
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	21/03/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/03/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2007
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	22/01/2008



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo sufficientemente chiaro, è prevista una verifica della preparazione iniziale degli studenti secondo modalità indicate nel regolamento didattico del CdS.

Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta*

seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo sufficientemente chiaro, è prevista una verifica della preparazione iniziale degli studenti secondo modalità indicate nel regolamento didattico del CdS.

Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RD

Il Comitato Regionale di Coordinamento nella seduta del 22 gennaio 2008 ha espresso unanime parere favorevole all'istituzione del corso.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	172002470	Antropologia culturale <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Stefano BONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	54
2	2018	172000447	Antropologia delle migrazioni <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Fittizio DOCENTE		36
3	2019	172001705	Antropologia di genere <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente di riferimento Valeria RIBEIRO COROSSACZ <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-DEA/01	54
4	2018	172000448	Antropologia sociale e dei contesti educativi <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Fittizio DOCENTE		36
5	2018	172000449	Biblioteche e archivi digitali <i>semestrale</i>	M-STO/08	Matteo AL KALAK <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/07	36
6	2018	172000449	Biblioteche e archivi digitali <i>semestrale</i>	M-STO/08	Marco IACOVELLA		30
7	2018	172000450	Didattica della storia <i>semestrale</i>	M-STO/02	Fittizio DOCENTE		36
8	2019	172001709	Economia e storia del mondo contemporaneo <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Docente di riferimento Giovanni BONIFATI <i>Professore Ordinario</i>	SECS-P/01	36
9	2018	172000453	Filosofia della scienza <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Antonello LA VERGATA <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/06	36
10	2019	172001714	Filosofia morale <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Vallori RASINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/03	54
11	2018	172000456	Filosofia teoretica	M-FIL/01	Docente di riferimento	M-FIL/01	36

			<i>semestrale</i>		Carla BAGNOLI Professore Ordinario		
12	2020	172002471	Geografia culturale <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Fittizio DOCENTE		36
13	2020	172002472	Inglese <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento Davide MAZZI Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/12	54
14	2020	172002474	Istituzioni di storia <i>semestrale</i>	M-STO/04	Alfonso BOTTI Professore Ordinario	M-STO/04	72
15	2020	172002477	Sociologia dei processi culturali <i>semestrale</i>	SPS/08	Docente di riferimento Vittorio IERVESE Professore Associato (L. 240/10)	SPS/08	54
16	2019	172001758	Sociologia delle relazioni di genere <i>semestrale</i>	SPS/08	Docente di riferimento Elisa ROSSI Ricercatore confermato	SPS/08	54
17	2018	172000480	Sociologia delle relazioni interculturali <i>semestrale</i>	SPS/08	Docente di riferimento Vittorio IERVESE Professore Associato (L. 240/10)	SPS/08	36
18	2019	172001761	Storia dei conflitti <i>semestrale</i>	M-STO/04	Roberta MIRA		54
19	2020	172002478	Storia dell'arte moderna <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Elena FUMAGALLI Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ART/02	36
20	2019	172001764	Storia della letteratura italiana <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Elisabetta MENETTI Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL-LET/10	36
21	2018	172000482	Storia delle idee <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Giacomo SCARPELLI Ricercatore confermato	M-FIL/06	54
22	2018	172000483	Storia delle migrazioni <i>semestrale</i>	M-STO/04	Fittizio DOCENTE		54

23	2019	172001765	Storia moderna semestrale	M-STO/02	Docente di riferimento Laura Madeleine Maria TURCHI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/02	54
24	2018	172000484	Teoria e metodi del dialogo e della mediazione semestrale	SPS/08	Claudio BARALDI <i>Professore Ordinario</i>	SPS/08	54
25	2020	172002475	modulo Istituzioni di Filosofia teoretica (modulo di Istituzioni di filosofia) <i>annuale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Carla BAGNOLI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/01	36
26	2020	172002476	modulo Istituzioni di Storia della Filosofia (modulo di Istituzioni di filosofia) <i>annuale</i>	M-FIL/06	Antonello LA VERGATA <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/06	36
27	2019	172001749	modulo di Storia del cristianesimo (modulo di Storia del cristianesimo e dell'islam) <i>semestrale</i>	M-STO/07	Matteo AL KALAK <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/07	36
						ore totali	1200

**Curriculum: Metodi filosofici e forme del sapere**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologia e fonti della ricerca storica	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ <i>Biblioteche e archivi digitali (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	18	18 - 18
	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>Istituzioni di storia (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>Didattica della storia (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia ↳ <i>Geografia culturale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ <i>Storia della letteratura italiana (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ <i>Storia dell'arte moderna (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Antropologia, diritto, economia e sociologia	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>Sociologia dei processi culturali (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Sociologia delle relazioni di genere (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	33	24	24 - 24
	SECS-P/01 Economia politica <i>Economia e storia del mondo contemporaneo (2 anno) - 6 CFU -</i>			

Cu

↳ <i>semestrale - obbl</i>			
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
↳ <i>Antropologia di genere (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 36)			
Totale attività di Base		60	60 - 60

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia moderna e contemporanea	M-STO/04 Storia contemporanea	27	27	27 - 27
	↳ <i>Storia dei conflitti (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Storia delle migrazioni (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-STO/02 Storia moderna			
	↳ <i>Storia moderna (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	27	27	27 - 27
	↳ <i>modulo di Storia del cristianesimo (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	↳ <i>modulo Istituzioni di Storia della Filosofia (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	↳ <i>Filosofia morale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ <i>modulo Istituzioni di Filosofia teoretica (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Discipline storiche,				

politiche, economiche e socio-antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	9	9	9 - 15
	↳ <i>Antropologia culturale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 63 (minimo da D.M. 54)				
Totale attività caratterizzanti			63	63 - 69

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad			
Attività formative affini o integrative	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	48	36	30 - 36 min 18			
	↳ <i>Inglese (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>						
	L-OR/12 Lingua e letteratura araba						
	↳ <i>modulo di Storia dell'islam (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>						
	M-FIL/01 Filosofia teoretica						
	↳ <i>Filosofia teoretica (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>						
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi						
	↳ <i>Filosofia del linguaggio (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>						
M-FIL/06 Storia della filosofia	36	36	30 - 36 min 18				
↳ <i>Storia delle idee (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>							
M-PSI/01 Psicologia generale							
↳ <i>Psicologia generale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>							
M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche							
↳ <i>Storia della Scienza (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>							
Totale attività Affini					36	30 - 36	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		5	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 0
	Abilit informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21	21 - 21

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Metodi filosofici e forme del sapere*:

180

174 - 186

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologia e fonti della ricerca storica	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ <i>Biblioteche e archivi digitali (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	18	18 - 18
	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>Istituzioni di storia (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>Didattica della storia (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia ↳ <i>Geografia culturale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6

Discipline letterarie e storico-artistiche	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ <i>Storia della letteratura italiana (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ <i>Storia dell'arte moderna (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Antropologia, diritto, economia e sociologia	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>Sociologia dei processi culturali (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Sociologia delle relazioni di genere (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	33	24	24 - 24
	SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>Economia e storia del mondo contemporaneo (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>Antropologia di genere (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			60	60 - 60

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia moderna e contemporanea	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>Storia dei conflitti (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Storia delle migrazioni (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	27 - 27
	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>Storia moderna (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese			

Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	↳ <i>modulo di Storia del cristianesimo (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	27 - 27
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	↳ <i>Filosofia morale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ <i>modulo Istituzioni di Filosofia teoretica (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	↳ <i>modulo Istituzioni di Storia della Filosofia (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	9	9	9 - 15
	↳ <i>Antropologia culturale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 63 (minimo da D.M. 54)				
Totale attività caratterizzanti			63	63 - 69

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	42	36	30 - 36 min 18
	↳ <i>Inglese (1 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	L-OR/12 Lingua e letteratura araba			
	↳ <i>modulo di Storia dell'islam (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	↳ <i>Antropologia delle migrazioni (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Antropologia sociale e dei contesti educativi (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			

↳	<i>Sociologia delle relazioni interculturali (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
↳	<i>Teoria e metodi del dialogo e della mediazione (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			36	30 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		5	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 0
	Abilit informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21	21 - 21

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Diversit culturali e mediazione*:

180 174 - 186



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologia e fonti della ricerca storica	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	18	18	-
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	6	-
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12	12	-
Antropologia, diritto, economia e sociologia	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SECS-P/01 Economia politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		60		
Totale Attività di Base		60 - 60		



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	27	27	-
Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	27	27	-
Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	9	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		63		
Totale Attività Caratterizzanti			63 - 69	

▶ **Attività affini**
RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/12 - Lingua e letteratura araba M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30	36	18
Totale Attività Affini			30 - 36	



Altre attività RAD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	5	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0
	Abilit informatiche e telematiche	0
	Tirocini formativi e di orientamento	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	21 - 21	



Riepilogo CFU RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	174 - 186



Comunicazioni dell'ateneo al CUN RAD

Si segnala che per mera dimenticanza nella prima fase di compilazione tra le affini non è stato inserito il ssd IUS/20, di cui si è già fornita giustificazione nelle "note sull'inserimento di attività affini"



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD

Fra le ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d), per le quali l'Ateneo ha riservato un minimo di 12 CFU, è prevista la possibilità di tirocini formativi e di orientamento.

L'acquisizione delle conoscenze linguistiche è obbligatoria all'interno del percorso curriculare attraverso un esame di Lingua inglese da 9 CFU.

Le abilità informatiche saranno offerte allo studente, a scelta, attraverso due esami: M-STO/08, dove i principi dell'archivistica e della biblioteconomia saranno offerti in chiave di digital humanities e competenze su banche dati, e una didattica disciplinare (M-STO/02) in cui si insegnerà l'uso delle tecnologie informatiche applicate all'ambito storico e didattico.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/04 , M-PSI/01 , M-PSI/05 , M-STO/05)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-DEA/01 , M-FIL/01 , M-FIL/02 , M-FIL/03 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , SPS/08)

La configurazione del corso di studi prevede al terzo anno la possibilità per gli studenti di acquisire 21 CFU optando tra due curricula che, a partire da una comune base storica e avvalendosi di esami in opzione, mirano a favorire percorsi di interdisciplinarietà e di professionalizzazione.

Il primo curriculum prevede approfondimenti dello studente nelle discipline storico-filosofiche (M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-STO/05, IUS/20), consentendo altresì l'acquisizione di competenze orientate all'insegnamento, in linea con il

quadro normativo vigente (M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05). Il secondo curriculum mira invece ad approfondire le discipline di ambito socio-antropologico con particolare riguardo ai temi della mediazione culturale e interculturale, in un'ottica maggiormente professionalizzante (M-DEA/01, SPS/08).



Note relative alle attività caratterizzanti

R²D